

Franco Sicari: Equinozio d'autunno

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Equinozio d'autunno

•6öÆ–W a (MO) settembre 2017

"&– æ6ò 6WGFVÖ'&R "cp

Il giorno di settembre è stato limpido. Il cielo sempre lo stesso, azzurro e basta.

•F' &R ö6ò wV &F &R R Vç6 &R ÖVçG&R –Â v–÷ no sta per finire?

"Æ 6W a arriverà di nuovo per annunciare la notte carica di ansia e di paura.

"6†' iuscirà a superarla avrà un altro giorno da vivere.

"6÷6 –x ÷ ta se sarà uguale agli altri giorni!

Sentiremo il profumo della terra e dei fiori, toccheremo volti e mani che si amano ed i nostri occhi
brilleranno guardando altri occhi che amano.

"ÆR 7FW76R 6÷6R W" 6Vx &R W&6Ž' Æ f–F , VwV ÆP, guai se fosse diversa, sarebbe difficile sostenerla!

• aura ed ansia, malinconia e tedio della vita, la notte!

Ma la notte è tempo di sogni. I sogni sono sempre belli perché la tristezza della vita non permette
sogni brutti. I miei sogni si ripetono da tanti anni ,sempre uguali. Sono i sogni della ricerca della
felicità che non esiste.

•6öæò ' 6övæ' FVÆÆ icerca di se stessi, di cercare di capire cosa si è!

"–Â FVx ò , V 6' GWGFò G ascorso

Il tempo rimasto è prezioso. Bisogna viverlo intensamente per lasciare una traccia del tuo
passaggio.Nei vicoli,vicino casa di mia madre, si sta preparando, per uscire, la Morte.

•Vâ ò Ö Æ–æ6öæ–6 æ6†R ÆV'Â FW7F–æ F ipetere le stesse cose dall'Inizio.

• 7F 6W a uscirà senza mantello e senza falce per fare più paura.

"À'avversario è lo stesso, da sempre! Il Peppe della Rosa ha bevuto tanto vino all'osteria del Larone!

"Æ æ÷GFR VB –Â v÷ no per lui non esistono ed il tempo si è fermato!

• 7F llando con un platano della statale 106, anzi la sua è una disquisizione filosofica.

Sta parlando dell'esistenza dell'uomo e del senso della vita! La morte ,e li vicino , e ascolta! Si siede e si sostituisce al platano! Si è fatta notte fonda!

"ÇVævò Æ 7F ÆER b FVÂ W6R F' &– æ6ò –Â FVx ò 6' , `ermato. Tutti dormono nelle casette ad 1 piano. I contadini dormono senza sogni, alle 5,00 si dovranno alzare e rompersi la schiena nelle campagne della "Valle".

•

"Rr Âv Æ& F' Vâ àuovo giorno! Il Peppe dorme come un bambino sotto il Platano.

La Morte gli è stata vicina tutta la notte e lo ha vegliato per scongiurare che qualche cosa potesse nuocergli.

"–Â eppe della Rosa è esistito davvero ma forse si chiamava con un nome diverso!

Il Peppe della Rosa parlava veramente coi platani sulla statale 106 e forse non ha mai intavolato disquisizioni filosofiche con la morte!

"–Â eppe della Rosa era uomo buono e mite, grande lavoratore, zappatore di vigne!

"–ò vÆ' †ò `oluto fare onore, ricordandolo, nel microcosmo del paese di Bianco

–Fðve mare Jonio ed Aspromonte dettano. come un pace-maker,lo scandire della vita!

Franco Sicari